

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

**VERBALE N. 4/2013**

Il giorno 22 del mese di aprile dell'anno 2013, alle ore 14:30 si è riunito presso la sede istituzionale dell'Autorità Portuale, sita in Molo Santa Maria - Ancona, Il Collegio dei Revisori dei Conti, per esaminare il seguente ordine del giorno:

1. Riaccertamento dei residui;
2. Rendiconto generale 2012

Sono presenti:

Dott. Francesco Tulimieri	Presidente
D.ssa Maria Antonietta Cubellis	Componente
D.ssa Venere Brignola	Componente

Il Collegio viene assistito nell'esame dei punti all'O.d.G. dalla Sig.ra Marisa Bontempi, responsabile del Settore Economico, Finanziario e Patrimoniale dell'Ente.

Il Collegio procede con l'esame del punto 1 all'O.d.G. e ne rileva le apposite risultanze nell'allegato n.1 al presente verbale che ne costituisce parte integrante.

Il Collegio passa alla discussione del punto 2 all'O.d.G.. Esaminata la documentazione inerente il Rendiconto 2012, il Collegio redige l'unita relazione (allegato n. 2) che forma parte integrante del presente verbale.

Il presente verbale, a cura della segreteria dell'Ente, verrà notificato ai Ministeri vigilanti nonché alla Corte dei Conti.

La seduta termina alle ore 10:00 del giorno 23 aprile 2013.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Francesco Tulimieri

D.ssa Maria Antonietta Cubellis

D.ssa Venere Brignola

ALLEGATO N.1 AL VERBALE N. 4/2013**RELAZIONE SUL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31.12.2012**

Il Collegio dei revisori dei conti ha proceduto all'esame dei residui al 31.12.2012, provenienti dagli esercizi precedenti l'anno 2012, in particolare, di quelli di cui l'Autorità Portuale propone la cancellazione.

Allo scopo il Collegio ha preso visione della Relazione al Rendiconto generale 2012 per la parte relativa alla "Gestione dei residui" in cui è indicato il riaccertamento dei residui e dell'ulteriore documentazione prodotta a corredo.

Si riporta il prospetto dei residui attivi esistenti al termine dell'esercizio 2012 di cui è stata proposta la cancellazione per effetto della loro inesigibilità.

STRALCIO RESIDUI ATTIVI

Riepilogo:

CAPITOLO	ANNO	DEBITORE	OGGETTO	IMPORTO (€)	Causale mancati presupposti di riscossione
125/20	2008	P.&M. PROMOZIONE MARCHE	INTERESSI MORA	980,47	doppio accert. su atto n.03/2007
	2009	VARI	INTERESSI MORA	13,36	D. Lgs 231/02 e lettera utente
	2010	VARI	INTERESSI MORA	0,94	per ricalcolo
	2011	VARI	INTERESSI MORA	698,76	ricalcolo, per richiesta Regione Marche e emissione nota credito
222/10	2010	REGIONE MARCHE	FINANZ. COMUNIT.	34.075,51	quota relativa a lavori già finanziati
311/40	2011	VARI	IVA	8.235,32	IVA differita e IVA a pareggio p. giro
121/20	2010	ANCONA MERCI	CANONE RINNOVO LIC.	0,45	rettifica importo accertato
123/10	2011	MORRESI MARILENA	CANONE	1.321,11	decadenza concessione
311/80	2011	VARI	NOTE CREDITO	7.210,00	ricezione nota credito
TOTALE CREDITI INESIGIBILI:				52.535,92	

STRALCIO RESIDUI PASSIVI

Relativamente all'eliminazione dei residui passivi il Collegio ha proceduto ad esaminare i prospetti forniti dall'Ente e relativi alla ricognizione operata dall'Ente stesso per ogni capitolo di spesa al fine dell'accertamento delle eventuali economie al 31.12.2012.

Dall'esame risultano, alla fine dell'anno 2012, economie per **Euro 772.341,50**.

Premesso quanto sopra, la situazione complessivamente rilevabile dalle verifiche per l'accertamento dei debiti e crediti risultanti al 31.12.2012 è la seguente;

GESTIONE RESIDUI ATTIVI

RESIDUI ATTIVI AL 01.01.2012	41.019.666,18
RISCOSSI AL 31.12.2012	2.918.605,61
RESIDUI ATTIVI DICHIARATI INSUSSISTENTI	52.535,92
residui al 01.01.2012 rimasti da RISCUOTERE al 31.12.2012:	38.048.524,65

GESTIONE RESIDUI PASSIVI

RESIDUI PASSIVI AL 01.01.2012	107.759.532,89
PAGATI AL 31.12.2012	5.940.969,59
RESIDUI PASSIVI PASSATI IN ECONOMIA	772.341,50
residui al 01.01.2012 rimasti da PAGARE al 31.12.2012:	101.046.221,80

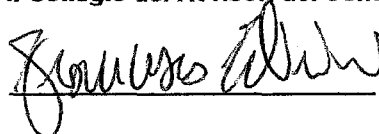
Al riguardo, preso atto delle motivazioni e giustificazioni addotte dall'Ente in ordine alla difficile esazione, nonché alla inesigibilità dei residui attivi di cui si propone l'eliminazione (pari euro 52.535,92), e considerata la necessità di stralcio di taluni residui passivi (per complessivi euro 754.567,89), il Collegio, per quanto attiene la loro eliminazione, non ha particolari osservazioni da formulare, raccomandando, comunque, all'Ente un costante monitoraggio di tutti i residui e l'attenta verifica di ciascuna partita debitoria e creditoria al fine di valutarne l'effettiva debenza ovvero esigibilità e, quindi, addivenire sempre ad una rappresentazione certa e veritiera dell'avanzo di amministrazione.

Letto, approvato e sottoscritto

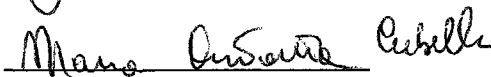
Ancona, 22 aprile 2013

Il Collegio dei Revisori dei Conti

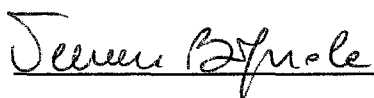
Dott. Francesco Tulimieri



D.ssa Maria Antonietta Cubellis



D.ssa Venere Brignola



ALLEGATO N.2 AL VERBALE N. 4/2013**RELAZIONE SUL RENDICONTO GENERALE 2012**

Ai sensi dell'articolo 36 del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Autorità portuale di Ancona, adottato dal Comitato portuale con delibera n. 6 del 23 aprile 2007 ed approvato dai Ministeri vigilanti in data 25 giugno 2007, l'Ente ha provveduto a sottoporre alle valutazioni del Collegio dei revisori dei conti il "Rendiconto generale" dell'esercizio gestionale chiusosi il 31 dicembre 2012.

Al fine di adempiere alle disposizioni di cui all'articolo 45 del succitato Regolamento, il Collegio procede pertanto alla predisposizione della prevista Relazione sulla regolarità amministrativo-contabile della gestione 2012.

In via preliminare, sono acquisiti dalla Segreteria tecnico-operativa i dati ed i documenti contabili necessari per l'espletamento dei compiti di cui sopra.

Al riguardo, è stata verificata l'osservanza delle norme che presiedono la formazione e l'impostazione del Rendiconto generale, nonché della Relazione sulla gestione, che deve essere predisposta dal Presidente dell'Autorità portuale.

Lo schema di Rendiconto sottoposto all'esame del Collegio è composto:

- 1) dal conto del bilancio, a sua volta suddiviso in:
 - I. rendiconto finanziario decisionale;
 - II. rendiconto finanziario gestionale;
- 2) dal conto economico;
- 3) dallo stato patrimoniale;
- 4) dalla nota integrativa.

Al Rendiconto generale sono inoltre allegati:

- a) la situazione amministrativa;
- b) la relazione sulla gestione.

È parte integrante del Rendiconto, ai sensi del menzionato art. 36, la presente Relazione di questo Collegio dei revisori dei conti.

IL CONTO DEL BILANCIO**Il rendiconto finanziario.**

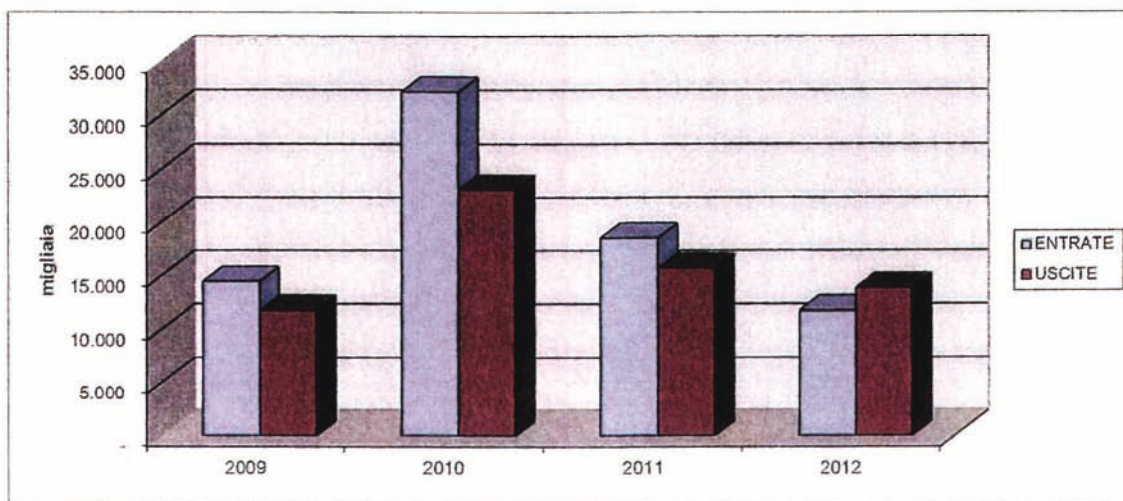
La gestione 2012 si è conclusa con un disavanzo finanziario (differenza tra impegni e accertamenti) di euro 2.104.637,50, derivante dalla somma del disavanzo di parte capitale, pari ad euro 4.502.527,55, e di quello dell'avanzo di conto corrente, pari ad euro 2.397.890,05, come di seguito rappresentato:

	ENTRATE ACCERTATE	USCITE IMPEGNATE	SALDI
CORRENTI	9.096.205,01	6.698.314,96	2.397.890,05
IN CONTO CAPITALE	1.520.320,53	6.022.848,08	-4.502.527,55
PARTITE DI GIRO	1.194.089,05	1.194.089,05	0,00
TOTALI	11.810.614,59	13.915.252,09	-2.104.637,50

In particolare, nella tabella che segue si evidenziano i valori relativi alla previsione iniziale (A), quale esposta in sede di Bilancio preventivo 2012, alla previsione definitiva (C), calcolata in base alle variazioni apportate nel corso dell'esercizio, ed al risultato finanziario finale (D), e dato dal totale degli accertamenti per le entrate e degli impegni per le spese:

	A 01/01/2012	B Variazioni	C (A-B) Definitive	D 31/12/2012	E (D-C) Differenza
ENTRATE					
CORRENTI	10.286.842,00	-1.328.106,00	8.958.736,00	9.096.205,01	137.469,01
IN CONTO CAPITALE	9.205.165,00	-5.864.613,00	3.340.552,00	1.520.320,53	-1.820.231,47
PARTITE DI GIRO	1.128.000,00	190.000,00	1.318.000,00	1.194.089,05	-123.910,95
TOTALI	20.620.007,00	-7.002.719,00	13.617.288,00	11.810.614,59	-1.806.673,41
USCITE					
CORRENTI	7.298.494,00	120.443,60	7.418.937,60	6.698.314,96	-720.622,64
IN CONTO CAPITALE	27.501.285,00	-14.541.520,00	12.959.765,00	6.022.848,08	-6.936.916,92
PARTITE DI GIRO	1.128.000,00	190.000,00	1.318.000,00	1.194.089,05	-123.910,95
TOTALI	35.927.779,00	-14.231.076,40	21.696.702,60	13.915.252,09	-7.781.450,51

Lo scostamento tra le previsioni definitive (C), quali risultanti dall'ultima variazione di Bilancio in data 29 novembre 2012, ed il risultato finanziario finale (D) al 31.12.2012, per la parte entrate (-1.806.673,41) è attribuibile in larga parte alla diminuzione delle entrate in conto capitale derivante principalmente alla mancata ultimazione delle procedure di liquidazione della controllata Holding di Ancona, mentre, per la parte spesa (-7.781.450,51) è imputabile prevalentemente al mancato avvio delle esecuzioni di opere infrastrutturali programmate nel corso dell'esercizio 2012 nonché alla mancata acquisizione del complesso ex Bunge nello stesso esercizio. Nel grafico che segue si evidenzia l'andamento della gestione (accertamenti ed impegni) nel quadriennio 2009-2012:



Nell'ambito dell'esame del Rendiconto finanziario sono ulteriormente analizzati i seguenti aspetti:

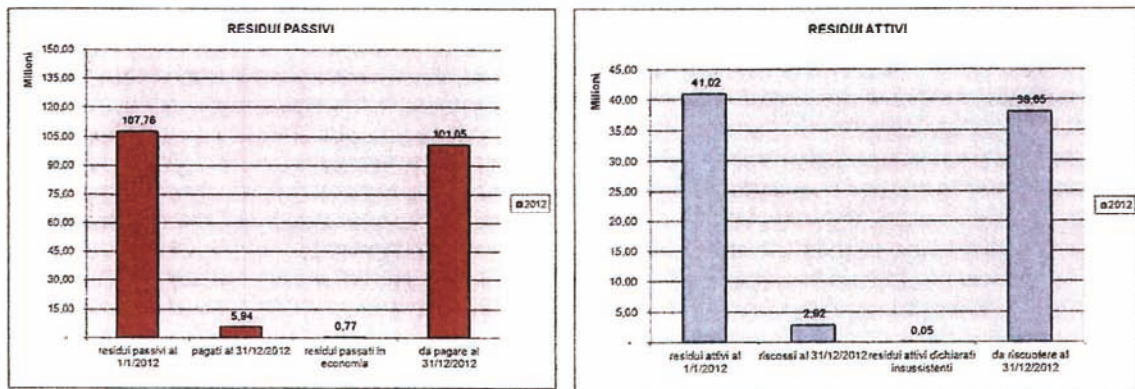
1. la situazione dei residui;
2. la situazione amministrativa;
3. la gestione.

1- Situazione dei residui.

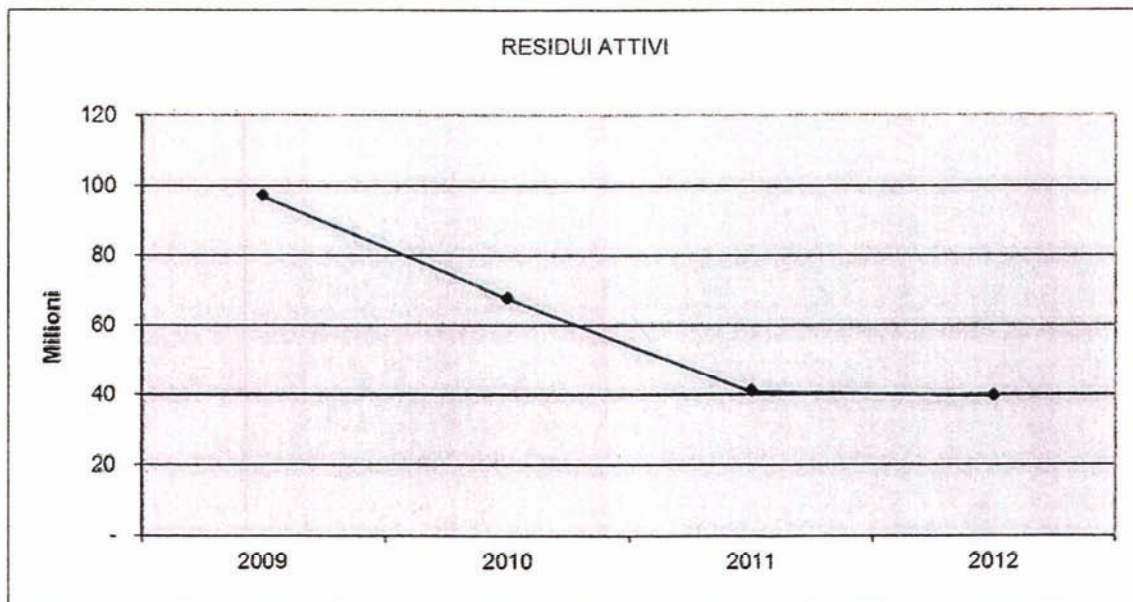
Il Collegio dei revisori nell'allegato n. 1 al Verbale n. 4/2013 ha esaminato la proposta di riaccertamento dei residui ¹ attivi e passivi al 31.12.2012 presentata dall'Autorità portuale. Tale proposta viene presentata unitamente a quella di approvazione del Rendiconto al Comitato portuale.

Qui di seguito si rappresenta, sinteticamente, la situazione al 31.12.2012 dei residui esistenti all'inizio del medesimo esercizio:

¹ I residui derivano dalla formazione del bilancio secondo il principio della competenza finanziaria, per cui al 31 dicembre – termine dell'esercizio finanziario – alcune *entrate accertate* non sono state *riscosse* ed alcune *spese impegnate* non sono state *pagate*. I residui attivi sono l'espressione di *entrate accertate*, ma non ancora *riscosse*, nonché di *entrate riscosse*, ma non ancora *versate*; rappresentano quindi crediti dell'Ente nei confronti di terze economie. I residui passivi sono l'espressione di *spese già impegnate* e non ancora *ordinate* ovvero *ordinate*, ma non ancora *pagate*; rappresentano dunque debiti dell'Ente nei confronti di terze economie.



Nel grafico che segue viene evidenziato l'andamento dei residui attivi nel quadriennio 2009-2012:



1.1 Gestione dei residui

Sono stati eliminati residui attivi per complessivi euro 52.535,92, di cui euro 3.015,09 per entrate correnti, euro 34.075,51 per entrate in conto capitale ed euro 15.445,32 per partite di giro: trattasi di somme non più esigibili o non dovute.

Nella gestione dei residui passivi sono state registrate eliminazioni per complessivi euro 772.341,50, di cui euro 10.495,66 per spese correnti, euro 754.567,89 per spese in conto capitale ed euro 7.277,95 per partite di giro: trattasi di somme non dovute derivanti, in particolare, per quanto concerne le spese in conto capitale, da economie in conto lavori e opere.

2- Situazione amministrativa al 31 dicembre 2012.

La situazione amministrativa risultante alla chiusura dello scorso esercizio finanziario è la seguente:

		TOTALI
FONDO DI CASSA AL 01.01.2012		112.759.912,32
di cui indisponibili Euro 2.309.401,60 ai sensi della legge n. 522/1999 e legge n. 88/2001 (contributo compensativo canone Fincantieri)		
RISCOSSIONI		
- in conto competenza	10.360.024,27	
- in conto residui	2.918.605,61	
		13.278.629,88
PAGAMENTI		
- in conto competenza	8.563.249,40	
- in conto residui	5.940.969,59	
		14.504.218,99
FONDO DI CASSA AL 31.12.2012		111.534.323,21
di cui indisponibili Euro 2.097.129,61 ai sensi della legge n. 522/1999 e legge n. 88/2001 (contributo compensativo canone Fincantieri)		
RESIDUI ATTIVI		
- di esercizi precedenti	38.048.524,65	
- dell'esercizio 2012	1.450.590,32	
		39.499.114,97
RESIDUI PASSIVI		
- di esercizi precedenti	101.046.221,80	
- dell'esercizio 2012	5.352.002,69	
		106.398.224,49
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2012		44.635.213,69
UTILIZZABILE NELL'ESERCIZIO 2013:		13.992.858,31

L'andamento della gestione si è riflesso sull'avanzo di amministrazione che diminuisce, da euro 46.020.045,61 al 1° gennaio 2012 ad euro 44.635.213,69 alla fine dell'esercizio, per effetto del disavanzo finanziario (euro 2.104.637,50) e tenuto conto dell'eliminazione di residui attivi per euro 52.535,92 e di residui passivi per euro 772.341,50. Dalla Relazione al documento in esame si evince che l'ammontare dell'avanzo di amministrazione indisponibile è di euro 30.642.355,38, di cui:

- euro 777.669,74 a garanzia del TFR del personale dipendente (che trova peraltro pari indisponibilità nel Fondo di cassa);
- euro 72.000,00 all'adeguamento al D.M. 18.05.2009, per il periodo 2009-2012, del compenso dei Revisori dei conti;
- euro 29.792.685,64 per interventi infrastrutturali, di cui € 28.922.322,64 per finanziamenti iscritti tra le entrate del bilancio in attesa di essere impegnate nelle more di aggiudicazione dei lavori e € 870.363,00 con stanziamento nel bilancio di previsione 2012, per aggiudicazioni effettuate o per lavori non ultimati e/o collaudati per i quali non sono state autorizzate tutte le spese.

Si fa presente che i dati finanziari comprendono, altresì, i costi e ricavi dell'attività commerciale della Stazione Marittima, in gestione diretta ai sensi dell'art. 6, lett. c), legge n. 84/1994, che per ragioni fiscali sono evidenziati in una autonoma contabilità.

3. La gestione.

PARTE ENTRATA

Correnti

Le entrate correnti (Titolo I) accertate nel corso della gestione 2012 ammontano complessivamente ad euro 9.096.205,01 e sono costituite dalle entrate per trasferimenti correnti per euro 231.293,56, da trasferimenti da parte dello Stato per euro 212.271,99, da trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico per euro 19.021,57, dalle entrate tributarie per euro 3.651.914,51, dalle entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi per euro 1.847.184,59, dai redditi e proventi patrimoniali per euro 3.167.322,32, dalle poste correttive e compensative di uscite correnti per euro 190.249,40 e dalle entrate varie per euro 8.240,63.

In particolare, nel 2012, sono state accertate entrate correnti per euro 9.096.205,01, a fronte di una previsione definitiva di euro 8.958.736,00. Nel 2011, l'ammontare accertato è stato di euro 8.541.412,15, con una differenza positiva di 554.792,86, imputabile principalmente all'incremento della tassa di ancoraggio.

In relazione agli accertamenti 2012 sono rimaste da riscuotere, a fine esercizio, entrate correnti per 1.509.330,19 euro.

Nell'ambito delle entrate correnti, le entrate proprie dell'Ente comprendono i canoni demaniali, la tassa portuale, i proventi del traffico passeggeri e degli automezzi e dei veicoli pesanti, nonché le tasse di ancoraggio interamente devolute dalla Legge finanziaria 2007, con l'art. 1, comma 982.

Gli accertamenti per redditi e proventi patrimoniali pari ad euro 3.167.322,32 risultano essere così composti:

- proventi da canoni demaniali per euro 3.162.193,55, previsti in via definitiva in euro 3.300.000, che risultano al netto delle "misure anticrisi 2012" con un minor introito per circa 235 mila euro. Essi ricomprendono anche i canoni derivanti dall'occupazione degli spazi nel complesso ex Tubimar che al 1 gennaio 2012 sono rientrati nella gestione dell'Autorità Portuale;
- interessi attivi per euro 5.128,77.

Sempre in tema di canoni demaniali, si rappresenta che l'Ente ha acquisito tra le entrate del bilancio ed ha effettivamente incassato l'importo del contributo compensativo del canone Fincantieri relativo al periodo 1995/2022 (legge n. 522/1999) pari a complessivi euro 5.869.761,98. È stato introitato alla gestione corrente, per gli anni fino al 2012, l'importo complessivo di euro 3.560.360,38, mentre la differenza di euro 2.097.129,61 resta indisponibile in deposito presso la Tesoreria Provinciale nel c/c intestato all'Autorità, come già evidenziato sopra.

Il Collegio, che ha l'obbligo di certificare che l'utilizzo dell'importo residuo avvenga con prelievi sul conto di tesoreria nel febbraio di ciascun anno, attesta che il prelievo dal conto indisponibile, per l'anno 2012, è stato effettuato nel limite di euro 212.271,99 (mandato su partite di giro n. 377 del 20 febbraio 2012) e che il corrispondente incasso è pari ad euro 212.271,99 (reversale su partite correnti n. 33 del 20 febbraio 2012). Ciò al fine di trasferire contabilmente il suddetto importo nella gestione 2012.

Conto capitale

Le entrate in conto capitale (Titolo II) accertate in bilancio sono pari a euro 1.520.320,53, contro euro 8.983.565,28 del 2011. Il decremento registrato negli accertamenti si riferisce soprattutto alla categoria 2.2.1 dei "Trasferimenti dello Stato", pari ad euro 1.517.320,53 contro euro 8.854.065,28 dell'esercizio 2011.

PARTE SPESA

Correnti

Le uscite correnti (Titolo I) impegnate nel corso del 2012 ammontano a euro 6.698.314,96, rispetto ad una previsione definitiva di euro 7.418.937,60, con un decremento dell'impegnato nei confronti del 2011 di euro 1.787.322,78.

In ordine alle diverse componenti di tale tipologia di spesa, si rappresenta che l'onere per il personale (cat. 1.1.2) registra un impegnato di euro 2.329.812,75 (a fronte di euro 2.176.039,15 nel 2011), rispetto ad una previsione definitiva di euro 2.423.072,00. Emerge dall'esame delle spese imputabili a detta categoria un'eccedenza per oneri sul capitolo ascrivibile alle missioni, cap. n. 112/60 (+3.353,75). Peraltro questo fenomeno si riscontra anche sul capitolo di altra categoria di spesa ed in particolare per le prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali – spese per utenze portuali varie – spese di riscaldamento, cap. n. 121/10, (+83.898,13); tutte le altre voci di spesa invece registrano una diminuzione rispetto alle previsioni.

Al riguardo, si precisa che tali eccedenze registrate su taluni capitoli non determinano un analogo fenomeno di eccedenza di spesa anche per le categorie di appartenenza, in quanto queste evidenziano risparmi di spesa maggiori rispetto alle predette eccedenze. In ogni caso, le disponibilità iscritte in bilancio avrebbero consentito la loro copertura con apposite compensazioni nell'ambito delle rispettive U.P.B., ai sensi dell'art. 14, c. 3, del Regolamento di amministrazione e contabilità: infatti dall'analisi delle U.P.B. e delle categorie coinvolte è stato accertato che le minori spese sono superiori all'ammontare delle eccedenze di spesa.

L'organico di diritto della segreteria tecnico-operativa, a fine 2012, risulta composto di n. 33 dipendenti, di cui tre rapporti a tempo determinato. Si rileva, inoltre, che la funzione di Segretario generale e di dirigente dell'area amministrativa è svolta da un unico soggetto.

Nel totale dei dipendenti in servizio alla data del 31 dicembre 2012 (n. 30, ivi compreso il Segretario generale) sono compresi n. 2 soggetti dichiarati in esubero.

Nell'ambito delle uscite correnti, le spese di funzionamento (U.P.B. 1.1) si attestano ad un livello superiore (euro 3.162.775,77) a quelle dell'anno precedente (euro 3.024.976,67) e la crescita registrata nel 2012 (+ euro 137.799,10) è essenzialmente imputabile alla categoria relativa agli oneri per il personale (+ euro 153.773,60) ed alla categoria per uscite per gli organi dell'Ente (+ euro 64.850,77), mentre si riduce la categoria relativa all'uscita per l'acquisto di beni di consumo e servizi (- euro 80.825,27).

Per quanto concerne le tipologie di spesa soggette a limiti, dai prospetti riportati nella relazione, si rileva un sostanziale rispetto delle limitazioni previste dalla legislazione vigente. Infatti, il superamento dei limiti che si riscontra per le spese di missioni è imputabile, secondo quanto riportato nella relazione stessa, per la partecipazione a riunioni presso organismi internazionali. I versamenti al bilancio dello Stato delle economie di spesa previsti dal decreto-legge n. 112/2008 e dal decreto-legge n. 78/2010 e dalla legge n. 135/2012 risultano effettuati con mandati n. 2326/12 (euro 20.496,33), n. 2607/12 (euro 46.138,00) e n. 2608/12 (euro 13.845,00) e n. 3.059/12 (euro 852,00) e n. 869/13 (euro 434,00).

Conto capitale

Le uscite in conto capitale impegnate nel 2012 sono pari a euro 6.022.848,08 a fronte di una previsione definitiva di euro 12.959.765,00. Rispetto al 2011, così come evidenziato per le entrate di conto capitale, si registra un decremento (di euro 196.572,11). Le spese sostenute nel 2012 si riferiscono essenzialmente all'acquisizione di beni di uso durevole, opere immobiliari ed investimenti (categoria 2.1.1), in cui si registra un impegnato di euro 5.176.623,50 di cui pagati euro 1.392.891,52.

Partite di giro

La partite di giro, in entrata e in spesa, sono pari a euro 1.194.089,05.

IL CONTO ECONOMICO

Il conto economico dell'Autorità portuale espone un valore della produzione pari a euro 9.168.128,72, che risulta superiore di euro 513.923,41 a quello dell'anno 2011. Tale differenza è imputabile, soprattutto, ai canoni demaniali, alle entrate tributarie ed agli altri ricavi e proventi (punto 5).

I costi della produzione sono pari a euro 10.445.272,99 e risultano inferiori di euro 526.137,14 a quelli del 2011. La differenza tra valore della produzione e costi della produzione è di segno negativo ed è pari ad euro 1.277.144,27. Il saldo dei proventi e degli oneri finanziari è di segno positivo ed ammonta ad euro 5.084,62, con un incremento rispetto al 2011 di euro 4.314,92. Nell'ambito dei proventi e degli oneri straordinari le poste più rilevanti riguardano gli introiti destinati al finanziamento di interventi infrastrutturali, nonché i relativi costi. Il saldo di tale voce è negativo per euro 39.884,42.

Il risultato della differenza tra valore e costi della produzione è di segno negativo ed è pari a euro 1.277.144,27, migliorando rispetto al risultato negativo del 2011.

Il conto economico comprende anche i costi e ricavi derivanti dall'attività della Stazione Marittima, esercitata in gestione diretta dall'Autorità Portuale. Come per gli anni precedenti, i risultati di gestione di questa attività economica, sono evidenziati, ai fini fiscali, in una contabilità separata, di cui di seguito si indicano le parti più significative:

A-	RICAVI (VALORE DELLA PRODUZIONE) <i>(proventi traffico passeggeri, tariffe TIR, canoni di locazione Stazione Marittima, ecc.)</i>	Euro	2.002.068,13
B-	COSTI (COSTI DELLA PRODUZIONE) <i>(manodopera, personale, pulizie, consumi vari, ecc.)</i>	Euro	-3.432.637,47
	PROVENTI e ONERI FINANZIARI	Euro	1.100,40
	PARTITE STRAORDINARIE	Euro	11.347,36
C-	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	Euro	-1.418.121,58
D-	IMPOSTE	Euro	
E-	DISAVANZO ECONOMICO	Euro	-1.418.122,58

LO STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale evidenzia un totale dell'attivo pari ad euro 277.142.486,19 a fronte di un totale del passivo di euro 241.886.447,06 e di un patrimonio netto, che si riduce da 36.571.507,11 a 35.256.039,13 per effetto della perdita registrata dal conto economico ($241.886.447,06 + 35.256.039,13 = 277.142.486,19$).

VARIE ED EVENTUALI

Per quanto concerne, i contenziosi in essere alla data del 31/12/2012, il Collegio chiede una relazione da parte del professionista che rappresenta, assiste e difende l'Ente nelle controversie, dalla quale si possa evincere la fondatezza delle pretese, e quindi il presumibile esito in giudizio, nonché una ragionevole quantificazione degli importi monetari in caso di soccombenza nelle stesse. Il Collegio, inoltre, chiede al medesimo professionista una relazione inerente gli accordi transattivi intercorsi alla data del 31 dicembre 2012.

Il Collegio, infine, rileva che alla data del 31/12/2012 risulta scaduta la convenzione in essere con l'istituto cassiere Banca Marche S.p.A., come peraltro già segnalato nel precedente verbale. Allo stato, risulta effettuata la delibera per l'avvio del procedimento dell'affidamento del servizio in data 10 aprile 2013. Al riguardo, si raccomanda l'Ente a voler procedere con preferente urgenza.

Il Collegio, tenuto conto di quanto sopra esposto ed accertato il sostanziale rispetto dei limiti di spesa previsti dalla legislazione vigente, anche con riferimento alla nota n. 1880 dell'14 febbraio 2013 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ritiene che il Rendiconto generale dell'anno 2012 dell'Autorità portuale di Ancona possa ottenere la prescritta approvazione del Comitato portuale.

Letto, approvato e sottoscritto

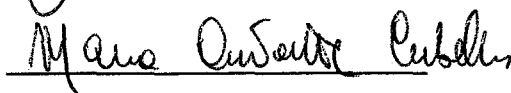
Ancona, 23 aprile 2013

Dott. Francesco TULIMIERI

(Presidente)



Dott.ssa Maria Antonietta CUBELLIS (Componente)



Dott.ssa Venere BRIGNOLA

(Componente)

